

Settimana Santa 2007

orari delle celebrazioni



1 APRILE
DOMENICA DELLE PALME

«Padre mio,
sia fatta la tua volontà!»

ore 10.00 - benedizione e distribuzione dei rami d'ulivo
- breve processione
- Santa Messa solenne

ore 18.30 - Santa Messa (Centochiavi), breve adorazione
eucaristica e benedizione solenne

***Osanna al figlio di David! Benedetto
colui che viene nel nome del Signore!***

Come non accompagnare con palme e rami
colui che va a morire proprio per
liberarci della morte, insegnando a noi tutti
a vivere?... (Sant'Agostino)

*Dio è il dio della vita. Il cammino di Gesù è il
trionfo della vita.*

*Con l'inizio della Settimana Santa non
basterà ricordare gli avvenimenti passati
della morte e resurrezione di Gesù, ma
occorrerà pensare anche agli eventi attuali.
Infatti, come celebrare e vivere la
resurrezione di Gesù se oggi Cristo continua
a morire in tanti nostri fratelli? Sarà
possibile solo se prendiamo coscienza di
questa realtà e ci impegnamo attivamente
per superarla.*

il segno



Mettiamo
sulla nostra tavola un ramo
d'ulivo che abbiamo ricevuto
oggi, nella processione delle
Palmes. È segno di festa e simbolo
di pace. In questa Settimana
Santa non manchiamo di
partecipare alle celebrazioni del
Triduo Pasquale.

2 APRILE
LUNEDI' SANTO

Siamo tutti chiamati

ore 17.00 - Santa Messa e breve adorazione eucaristica

ore 20.00 - cena pasquale catechisti

la Parola...

*Io, il Signore, ti ho
chiamato per la giustizia,
perché tu apra
gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere
i prigionieri,
dalla reclusione coloro
che abitano nelle tenebre.
(Is 42, 6-7)*

e la preghiera

*O Dio,
ti benediciamo per la speranza
che rinasce nella nostra vita
per la forza del tuo servo Gesù.
Dacci la tua grazia
perché possiamo manifestare,
attraverso la nostra solidarietà
con i poveri e gli esclusi
dalla vita, il tuo amore
che si è rivelato a noi
nella passione di Gesù Cristo.*

IMPORTANTE!

*Nelle mattinate di
LUNEDÌ, MARTEDÌ,
MERCOLEDÌ SANTO
il parroco visita
ammalati e impediti:
per chi desidera,
c'è la possibilità
della confessione
e della comunione pasquale*



**3 APRILE
MARTEDI' SANTO**

La luce del mondo

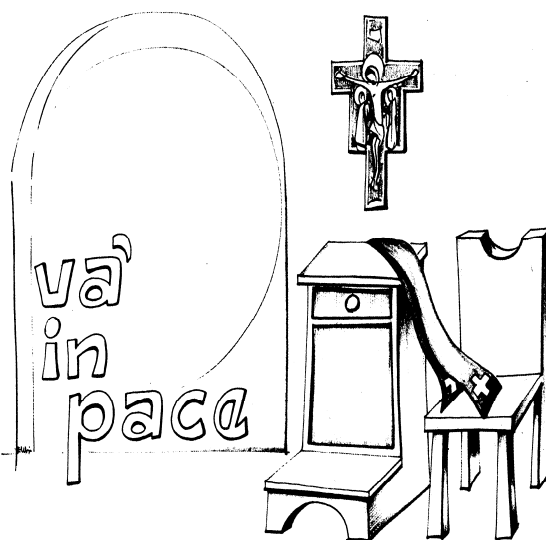
- ore 17.00 - Pasqua degli anziani
- Santa Messa e breve adorazione eucaristica
 - momento di fraternità e scambio degli auguri
- ore 20.15 - celebrazione comunitaria della Confessione
diversi sacerdoti sono disponibili

la Parola...

*Io ti renderò
Luce delle nazioni
affinché tu porti la mia
salvezza fino all'estremità
della terra. (Is 49,6)*

e la preghiera

*O Dio, luce della vita, tu
condividi con noi il tuo
splendore !
Fa' penetrare nel più profondo
dei nostri cuori
la luce di tuo Figlio Gesù,
perché possiamo camminare
sicuri verso la gioia pasquale.*



4 APRILE
MERCOLEDI' SANTO

Più forte dei nostri tradimenti

ore 11.00 - il parroco celebra la Pasqua presso Trentino Trasporti

ore 17.00 - Santa Messa con bambini e ragazzi
e breve adorazione eucaristica

ore 20.30 - coro parrocchiale

la Parola...

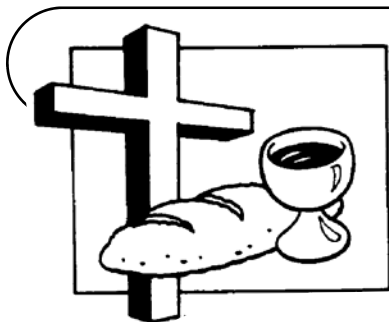
*«In verità io vi dico:
uno di voi mi tradirà»
«Sono forse io, Signore?»*

(Mt 26, 1)

e la preghiera

*Tu sei buono, Gesù,
e continui ad amare anche chi,
pur restando tra i tuoi discepoli,
non ti ama. Libera il mio cuore da
ogni ipocrisia, perché
possa accogliere il tuo amore,
e sempre più amarti !*





5 APRILE
GIOVEDÌ SANTO

«Questo è il mio corpo,
che è per voi»

- ore 8.00 - preghiera di Lode
- ore 9.00 - Cattedrale di San Vigilio: concelebrazione della Santa Messa Crismale
- ore 20.30 - **Santa Messa solenne *in cœna Domini***
 - lavanda dei piedi ai comunicandi
 - ora di adorazione eucaristica

Il giovedì santo si concretizza la tradizionale iniziativa della Quaresima di fraternità.

Il frutto del nostro digiuno, che oggi portiamo all'altare, attraverso le mani dei nostri missionari diventa "pane spezzato" per milioni di fratelli e sorelle in tutto il mondo. Ogni famiglia dovrebbe sentirsi impegnata a donare l'equivalente di un pasto, come frutto del digiuno quaresimale. In questa occasione verranno raccolti anche i salvadanai di bambini e ragazzi, contenenti il frutto della loro solidarietà con i miserabili del mondo.

Un'ultima volta

Ci siamo trovati tutti, prima o poi, in un simile frangente. Quando è il momento di partire e ci si deve lasciare... Quando accade un grave incidente e il ritorno è impossibile... Quando avviene una separazione e si vorrebbe prolungare il tempo...



In queste situazioni difficili, si vorrebbe confidare l'essenziale, esprimere in poche parole ciò che è importante e vitale, condividere delle emozioni e dei sentimenti profondi... Nell'Ultima Cena, Gesù stava vivendo un momento del genere. Nel profondo del suo animo c'era, probabilmente, un cumulo di impressioni, di gioie, di delusioni, di pene e di ricordi... E la sensazione dell'incompiuto, di andare incontro alla sofferenza e all'abbandono, lo strazio dell'anima dovevano consumarlo nel profondo. Proprio in questo contesto il Figlio di Dio si è lasciato condurre da una chiamata più forte e più grande all'amore.

Le sue ultime parole, i suoi ultimi gesti, ne sono la prova ultima!



6 APRILE
VENERDI' SANTO

Tutto è compiuto

ore 8.00 - preghiera di Lode

ore 15.00 - *Via Crucis* (nella Chiesa Parrocchiale)

ore 16-17 - confessioni per tutti

ore 20.30 - solenne liturgia della Passione e Morte del Signore
- adorazione della Croce

In questo e nel giorno seguente la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucarestia. Nelle ore pomeridiane ha luogo la celebrazione della Passione del Signore. Oggi è già Pasqua. Cristo che muore sulla croce *passa* da questo mondo al Padre: con lui *passiamo* dalla morte del peccato alla vita in Dio. Il Cristo crocefisso è la rivelazione di Dio Padre che ama gli uomini e manifesta la sua forza nel fallimento delle imprese umane. È anche la rivelazione dell'uomo: è uomo veramente solo chi dà la vita per gli altri e per Dio.

La celebrazione si svolge in tre momenti:

Liturgia della Parola, adorazione della Croce, Comunione Eucaristica.

Si ricorda che venerdì santo è giorno di digiuno e astinenza!

Le croci del mondo

Tre croci, piantate sulla collina, tre croci che richiamano le croci del mondo.

La croce del Giusto, che prende su di sé il male del mondo e accetta di soffrire per tutti, di donare la sua vita per amore.

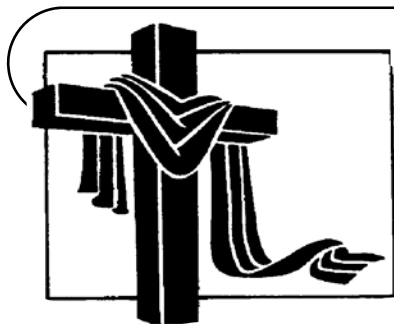
La croce del Peccatore che si affida alla misericordia e riconosce i suoi sbagli e riceve, in regalo, il paradiso.

La croce del Condannato che rimane prigioniero della sua durezza e del male commesso.

il segno



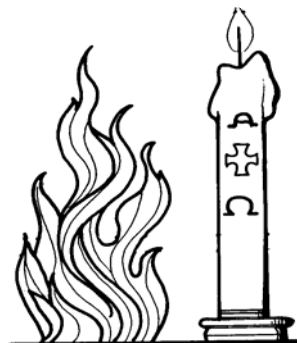
Mettiamo sulla tavola un crocifisso. Ricordiamo che la Passione di Cristo continua, oggi, nella passione di tanti fratelli e sorelle nel mondo.



7 APRILE
SABATO SANTO

La Speranza non muore

- ore 8.00 - preghiera di Lode
 - ore 9-11 - confessioni per tutti
 - ore 15-18 - confessioni per tutti
 - ore 20.30 - **Veglia Pasquale**
 - liturgia della Luce e della Parola
 - liturgia battesimale
 - solenne eucaristia
- in Resurrectione Domini*



La notte pasquale è il grande sacramento della vita del cristiano. Battesimo ed Eucarestia, che sono al centro dell'odierna liturgia, ci rendono attuali ed efficaci gli avvenimenti che celebriamo. La veglia si svolge in questo modo:

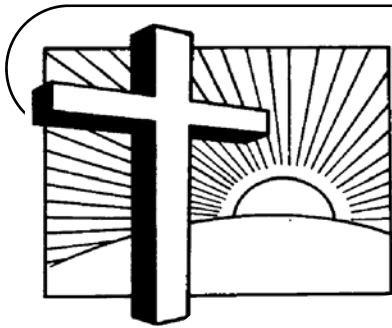
- **liturgia della Luce:** il fuoco nuovo e la luce del cero pasquale sono simboli di Gesù, risorto a vincere le tenebre del male.
- **liturgia della Parola:** la Chiesa medita le meraviglie che il Signore ha compiuto per il suo popolo fin dall'inizio e confida nella sua promessa (sono ben nove le letture bibliche, di cui sette dall'Antico Testamento).
- **liturgia battesimale:** la Veglia Pasquale è vissuta in pienezza quando la comunità può presentare adulti o bambini per la rinascita battesimale; ma anche quando ciò non è possibile, la comunità ha coscienza che il suo rinnovamento pasquale esige un impegno più costante nel tener fede alle promesse battesimali.
- **liturgia eucaristica:** il Signore ci invita alla sua mensa, preparata per mezzo della sua Morte e Resurrezione.

Un sepolcro vuoto

La pietra, che chiudeva l'ingresso del sepolcro, è rotolata via. E il sepolcro è aperto, vuoto. Racchiudeva il corpo senza vita di un morto. Ma ora quel morto, il Crocifisso, è risorto. Inutile, quindi, cercarlo lì: quello è solo il luogo dove l'avevano deposto. L'appuntamento è altrove, in Galilea.

Là dove tutto era cominciato. Là dove popoli e razze si sono mescolati, in seguito alle guerre, alle invasioni, agli scontri. Al crocevia della storia, dunque.

Là dove si trovano le ricchezze, i dolori, i conflitti e le ferite aperte di questo mondo. Là dove più urge la speranza perché senza di essa viene meno la lotta per un mondo più fraterno e più giusto... Proprio lì il Risorto vuole incontrare i suoi per rincuorarli e sostenerli.



8 APRILE PASQUA DI RESURREZIONE

È risorto. Alleluia!

ore 10.00 - Santa Messa solenne

*dopo la Santa Messa, il Gruppo Alpini imbandisce
una simpatico rinfresco augurale sul sagrato della Chiesa.*

ore 18.30 - Santa Messa solenne (Centochiavi)

La morte è una nascita

Venendo in mezzo a noi, Gesù non ha eliminato la morte e non l'ha neppure spiegata, ma l'ha sopportata, per amore, e l'ha riempita della sua presenza.

Così ora ad ogni uomo viene offerto un percorso di speranza: la morte non è la fine di tutto, ma una nascita. Essa non termina sul nulla e sul vuoto, ma sbocca su un appuntamento formidabile con Dio che ci attende.

Essa non è più una sorta di buco nero che ci inghiotte, ma diventa una "pasqua", passaggio da un'esistenza limitata e bisognosa ad un'esistenza infinita trasfigurata dall'Amore.



Mettiamo sulla tavola una pianta di fiori. Ogni primavera inaugura il risveglio della natura. Ogni Pasqua è l'annuncio gioioso che l'Amore e la vita sono più forti dell'ingiustizia e della morte.



9 APRILE LUNEDI' DELL'ANGELO

ore 8.30 - Santa Messa solenne

Una grande speranza

Alutaci, Signore, a portare nel mondo e dentro di noi la tua resurrezione.
Metti una grande speranza nel cuore degli uomini, specialmente di chi piange.